



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

## IL DIRETTORE GENERALE

**Vista** la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, di seguito ‘Ministero’;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**Visto** il Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance*”;

**Visto** il Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 gennaio 2020, n. 21, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, di seguito ‘Codice’;

**Vista** la nota protocollo n. 8696 del 27 ottobre 1983, con cui l’allora Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici per le province di Firenze e Pistoia, notificava al Comune di Firenze l’inclusione dello Stadio Artemio Franchi negli elenchi descrittivi di cui all’art. 4 della L. 1089/1939;

**Visto** il provvedimento di tutela emanato ai sensi dell’art. 10 comma 1 dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale della Toscana con Decreto n. 15 del 20 maggio 2020 con il quale l’immobile denominato “Stadio A. Franchi” è stato dichiarato di interesse culturale e sottoposto a tutte le disposizioni della Parte II del Codice;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 con n. 2971, con il quale è stato conferito all’arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio;



## *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

**Visto** il Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 giugno 2017, n. 96, recante “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*”;

**Visto** il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni con legge 11 settembre 2020, n. 120 (GU n. 228 del 14-9-2020 - Suppl. Ordinario n. 33), recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*” che, con l’art. 55 bis, “*semplificazioni per interventi su impianti sportivi*”, dispone l’integrazione dell’art. 62 del citato Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, introducendo, dopo il comma 1, i commi 1 - bis e 1 - ter;

**Visto** il Decreto della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio, di seguito ‘Direzione Generale’, rep. n. 1290 del 30 settembre 2020 con cui il Direttore Generale ha avocato l’emanazione dei provvedimenti di cui all’art. 55 bis del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni con legge 11 settembre 2020, n. 120;

**Vista** la Circolare 37 del 30 settembre 2020 con la quale il Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio ha impartito alle Soprintendenze le prime indicazioni operative ai fini dell’applicazione del comma 1 bis, dell’art. 62 del citato Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, introdotto con l’art. 55 bis del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76;

### **PREMESSO CHE**

- ❖ con nota del 16 novembre 2020 (prot. DG-ABAP\_33513-A del 17.11.2020) la Società ACF Fiorentina, “*considerate le gravi criticità strutturali dello Stadio Franchi e le rilevanti difformità dagli standard UEFA, in vista dell’eventuale promozione di un intervento di ristrutturazione o di sostituzione edilizia del medesimo al fine di garantirne l’adeguamento agli standard nazionali e internazionali di sicurezza, salute e incolumità pubblica*” ha richiesto “*ai sensi dell’art. 55 bis del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni con legge 11 settembre 2020, n. 120, a codesta Spett.le Direzione del Ministero per i Beni, le Attività Culturali e per il Turismo, di individuare i soli specifici elementi strutturali, architettonici o visuali di cui sia strettamente necessaria a fini testimoniali la conservazione o la riproduzione, anche in forme e dimensioni diverse da quella originaria, e di indicarne modalità e forme di conservazione, anche distaccata, dall’impianto sportivo*”. Proseguiva la nota medesima dichiarando che “*In nessun caso la presente istanza impegna l’ACF Fiorentina alla presentazione di un progetto di ristrutturazione o di sostituzione edilizia, restando l’adozione di ogni eventuale iniziativa in tal senso subordinata alla valutazione, a giudizio insindacabile della Società, della sua complessiva sostenibilità economico-finanziaria*”;
- ❖ con nota prot. n. 305575 del 17 novembre 2020 (prot. DG-ABAP\_33588-A del 18.11.2020) il Sindaco del Comune di Firenze, in riferimento alla sopracitata nota della Società ACF Fiorentina, ha comunicato “*il pieno appoggio del Comune di Firenze, proprietario dell’impianto, all’iniziativa della società sportiva, e la disponibilità a supportare le proposte progettuali che essa presenterà a seguito dell’adozione di detto provvedimento*” e ha trasmesso “*una relazione predisposta dagli Uffici tecnici del Comune relativa alle criticità strutturali [...] nonché le carenze impiantistiche che devono essere superate, per continuare a garantire la fruibilità in sicurezza dell’impianto*”;



## *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

- ❖ con nota prot. n. 33655-P del 18 novembre 2020 la Direzione Generale ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze, Pistoia e Prato, di seguito ‘Soprintendenza’, di trasmettere la documentazione istruttoria in riferimento all’istanza sopraccitata;
- ❖ con nota prot. n. 24038 del 21 novembre 2020 la Soprintendenza al fine di “*conoscere lo stato di conservazione e le criticità strutturali dell’impianto nel suo complesso e nelle singole parti*”, rilevando dal sito del Comune di Firenze che “*le criticità strutturali in merito all’impianto sportivo sarebbero emerse da uno studio condotto dall’Università di Firenze*” ha richiesto al Comune di mettere a disposizione” della medesima Soprintendenza il suddetto studio dell’Università e ogni altro dato ritenuto utile ai fini della valutazione;
- ❖ con nota prot. n. 24997 del 2 dicembre 2020 la Soprintendenza, acquisite le integrazioni richieste, ha trasmesso alla Direzione Generale la documentazione istruttoria, consistente in:
  - una relazione generale unitamente al certificato di idoneità statica relativo alle opere in conglomerato cementizio armato ed in acciaio che costituiscono le parti strutturali dello Stadio Comunale Artemio Franchi redatto in data 1 ottobre 2020 da professionista incaricato dal Comune di Firenze;
  - la relazione elaborata dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) dell’Università di Firenze (13 febbraio 2020) attinente le verifiche di vulnerabilità sismica e stesura di linee guida per gli interventi di adeguamento sismico dello stadio Artemio Franchi, commissionata dal Comune di Firenze;
- ❖ con nota prot. n. 25978 del 14 dicembre 2020, ad integrazione di quanto già trasmesso, la Soprintendenza ha inoltrato alla Direzione Generale la relazione del prof. Francesco Romeo, del Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica dell’Università di Roma “la Sapienza”, redatta su richiesta della Soprintendenza medesima, e recante come oggetto la valutazione in merito allo stato statico e strutturale “Firenze – Stadio Artemio Franchi”;

### **CONSIDERATO CHE**

- ❖ la nota prot. n. 8696 del 27 ottobre 1983 della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici per le province di Firenze e Pistoia, con cui è stato dichiarato che lo Stadio Comunale di Firenze “*deve intendersi incluso negli elenchi descrittivi di cui all’art. 4 della legge 1089/1939*” in quanto “*importante testimonianza di tecnica costruttiva in cemento armato, quindi di notevole interesse per la storia dell’architettura moderna di Firenze*”, ha individuato i seguenti elementi connotativi del bene ritenuti meritevoli di tutela in quanto caratterizzanti “*il progetto dell’ingegnere Luigi Nervi, definito il più geniale modellatore del cemento di questo secolo*”:
  - “*la forma ad anfiteatro con curve irregolari dovute al rettifilo di 200 metri lungo il lato della tribuna coperta*”;
  - la “*Torre di Maratona*”;
  - “*la struttura delle gradinate*”;
  - la “*pensilina, sospesa per una ventina di metri, sorretta da 24 mensoloni ad interasse di 4,76 metri*”;



## *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

- *“le scale elicoidali in aggetto che conducono alla sommità delle gradinate consentendo un accesso discendente ai posti a sedere”* ritenute *“geniali, per le soluzioni statiche”*;
- ❖ il Decreto n. 15 del 20 maggio 2020, emanato ai sensi dell’art. 10 comma 1 dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale della Toscana - con cui è stato dichiarato l’interesse culturale dello Stadio Artemio Franchi in quanto *“testimonia una incessante ricerca sul rapporto tra programma funzionale, applicazione del calcolo strutturale e invenzione della forma”*, espressa sia nella *“serialità della struttura delle gradinate”* sia in alcuni *“episodi costruttivi salienti”* - ha individuato i seguenti elementi fondamentali:
  - *“il sistema strutturale scelto dal progettista”* che *“si basa sulla reiterazione seriale della campata standard composta da pilastro e trave sagomata: su tale sistema di appoggio insistono le gradinate;*
  - *“la continuità dei telai portanti che definiscono nella loro reiterata successione l’aspetto esterno dello stadio”*.
- Il medesimo Decreto ha individuato inoltre i seguenti *“elementi formalmente e strutturalmente più complessi”*, fortemente qualificanti l’immagine dello stadio:
  - *“la sottile, snella pensilina a copertura della tribuna centrale”*;
  - *“le scale elicoidali di accesso alla Maratona e alle curve (Fiesole e Ferrovia)”*;
  - *“la torre di Maratona”*;
- ❖ lo Stadio, realizzato tra il 1930 ed il 1933 e originariamente intitolato a Giovanni Berta, è stato oggetto di successivi interventi di riqualificazione, ed in particolare:
  - negli anni Cinquanta: raddoppio delle gradinate in corrispondenza dei curvini, inserimento degli spalti provvisori nello spazio tra il campo e le gradinate esistenti, realizzazione delle torri faro per il nuovo impianto di illuminazione;
  - negli anni Settanta: introduzione di due pensiline in ferro in adiacenza alla pensilina originaria in cemento armato a copertura della tribuna centrale;
  - negli anni Novanta, in occasione dei campionati mondiali di calcio: abbassamento della quota del campo, inserimento di nuove tribune ottenute riprogettando le due pensiline metalliche degli anni Settanta, aggiunta di volumi sotto le gradinate per ampliare lo spazio destinato a uffici, modifiche nelle zone di pertinenza mediante: inserimento di due ulteriori rampe di scale, realizzazione dei volumi interrati per la piscina, la palestra, gli spogliatoi e gli altri locali di servizio, realizzazione della recinzione metallica;
  - anno 2012: realizzazione di un ambiente di ristorazione;
  - anni fra 2012-2015: realizzazione degli *skybox* collocati al disotto delle volte della pensilina che copre la tribuna d’onore.



## *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

### **CONSIDERATE LE RELAZIONI PERVENUTE**

#### **❖ Relazione del DICEA del 17 febbraio 2020**

la Relazione del DICEA - Università di Firenze del 13 febbraio 2020 *Verifiche di vulnerabilità sismica e stesura di linee guida per gli interventi di adeguamento sismico dello stadio "Artemio Franchi" di Firenze*, analizza le criticità della struttura, ritenute tuttavia superabili, individuando nel contempo una serie di interventi prioritari tra cui la sostituzione delle armature danneggiate e il rinforzo delle sezioni meno resistenti. Al fine del miglioramento della prestazione sismica della costruzione, tenendo anche conto del suo valore storico-architettonico, viene suggerita l'aggiunta di dissipatori di energia a cavallo dei giunti, in modo da ridurre l'energia in ingresso, conferendo al contempo ai vari blocchi collaboratività nella risposta globale;

#### **❖ Relazione del Collaudatore incaricato dal Comune di Firenze, 1 ottobre 2020**

nella *"Relazione e certificato di idoneità statica relativo alle opere in conglomerato cementizio armato ed in acciaio che costituiscono le parti strutturali dello Stadio Comunale "Artemio Franchi" di Firenze"*, redatta in data 1 ottobre 2020, l'ingegnere Antonio Polli incaricato dal Comune di Firenze, afferma che *"Per capire il significato tecnico-programmatico del parametro "vita residua", vista la facilità con cui è possibile mal interpretare il reale scopo di utilizzo del parametro medesimo, si riportano alcune considerazioni preliminari [...] la vita nominale residua indicata sopra, va intesa come indicazione di quello che sarebbe il tempo massimo per l'inizio di specifiche attività di riduzione del rischio, calcolato in coerenza con i principi statistici su cui si basa la norma.*

*[...] Si evince chiaramente che la vita residua è l'unico parametro che possa consentire una programmazione nel tempo degli interventi, ma che esso non ha, a rigore, un significato indissolubilmente legato alla sicurezza del fabbricato (tant'è vero che si parla di tutela economica!).*

*Non è in sostanza un "certificato di scadenza d'uso del fabbricato", piuttosto è una indicazione utile a programmare in tempi congrui le eventuali opere di miglioramento sismico". In riferimento all'analisi condotta dall'Università di Firenze osserva che "La stessa normativa consente di ridurre l'entità delle azioni sismiche e di condurre le verifiche di resistenza in modalità diversa rispetto a quanto fatto nell'analisi di vulnerabilità sismica consultata, ridimensionando significativamente le menzionate criticità".*

#### **❖ Relazione del Comune di Firenze del 17 novembre 2020**

la relazione trasmessa dal Comune di Firenze alla Direzione Generale (nota prot. n. 305575 del 17 novembre 2020), redatta sulla base di saggi, campionature, misurazioni ecc., contiene le valutazioni degli uffici tecnici comunali, evidenziando nel contempo una serie di criticità della struttura e in particolare:



## *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

- nei confronti di un'azione sismica di progetto secondo la norma NTC2018. In particolare il Comune afferma che *“sono stati calcolati i tempi della Vita Nominale Residua dei singoli blocchi, ovvero il tempo entro cui devono essere eseguiti interventi di miglioramento o adeguamento sismico nei singoli blocchi prima che un sisma di adeguata intensità faccia crollare la struttura [...] Dall'analisi dei tempi si deduce che nei prossimi due/tre anni, l'Amministrazione Comunale deve subito mettere in campo interventi di adeguamento sismico [...] per scongiurare la probabilità di collasso di alcune strutture sotto un sisma che ha una forte probabilità di accadere”*;
- nei confronti di portanza delle strutture, i tecnici del Comune di Firenze, ritengono di richiedere nella fase di attesa degli interventi, l'applicazione di limitazione della capienza del pubblico per consentire la prosecuzione della fruibilità dello Stadio in sicurezza;
- nei confronti di fenomeni di degrado dei materiali e dei componenti: *“il calcestruzzo delle gradinate e delle strutture di sostegno (pilastri e travi) è sottoposto, nel tempo, ad un processo di degrado superficiale e di carbonatazione. Analogamente i ferri di armatura sono soggetti a fenomeni di corrosione, dovuti alle infiltrazioni di acqua meteorica a causa del degrado dell'impermeabilizzazione dell'estradosso delle gradinate e dell'intenso uso”*;
- necessità di interventi di manutenzione, di impermeabilizzazione, che devono essere *“ripetuti a rotazione sull'intera struttura ogni anno senza soluzione di continuità, soprattutto per le parti più esposte agli agenti atmosferici”*;
- obsolescenza delle componenti impiantistiche *“ormai fortemente usurate (impianto elettrico, idrico-sanitario, antincendio, riscaldamento, condizionamento, TVCC, irrigazione e riscaldamento del campo). Sarebbero necessari investimenti di alcuni milioni di euro per l'ammodernamento degli impianti e per la completa ristrutturazione dei servizi igienici interrati”*;

ed evidenziando altresì le seguenti criticità in riferimento all'applicazione della normativa UEFA:

- *“L'attuale larghezza dei gradoni (circa 70 cm nei tratti rettilinei con un minimo di 65 cm nelle porzioni curvilinee) è inferiore ai minimi attuali di norma e non garantisce una fruizione confortevole delle partite perché richiede speciali sedute in deroga”*.
- insufficienza degli attuali proiettori rispetto ai livelli minimi di prestazione illuminotecnica per le riprese televisive, con necessità di passaggio ad illuminazione a *led*, al fine di garantire il valore *flicker factor* previsto dal regolamento UEFA;
- insufficienza del numero dei servizi igienici per il pubblico;
- insufficienza degli spazi per *hospitality*;
- in riferimento alla curva di visibilità, eccessiva distanza dal campo dei due settori di curva Fiesole e Ferrovia rispetto alle previsioni degli standard.

❖ Inoltre, nella medesima nota prot. n. 305575 del 17 novembre 2020, il Sindaco del Comune di Firenze evidenzia l'esigenza *“che venga consentita la realizzazione di superfici anche a destinazione d'uso commerciale”*, in considerazione dei costi legati alle criticità evidenziate.



## *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

### ❖ **Relazione Università degli studi di Roma “La Sapienza” del 12 dicembre 2020**

la relazione redatta dal prof. Francesco Romeo, del Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica dell'Università di Roma “la Sapienza”, evidenzia che, nei confronti delle azioni statiche è possibile dare corso ad *“un’attenta progettazione di idonei interventi di consolidamento che rispettino il carattere originale dello stadio”*, nonché, nei confronti delle azioni sismiche è possibile effettuare interventi di miglioramento.

### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- ❖ sotto il profilo della sostenibilità economico finanziaria dell'impianto, come previsto dal comma 1 ter dell'art. 62 del Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, introdotto dall'art. 55 bis del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, il Ministero ha potuto esaminare esclusivamente le indicazioni fornite dal Comune di Firenze, in quanto la richiedente società ACF Fiorentina non ha fornito al riguardo alcun elemento di valutazione precisando che *“In nessun caso la presente istanza impegna l'ACF Fiorentina alla presentazione di un progetto di ristrutturazione o di sostituzione edilizia, restando l'adozione di ogni eventuale iniziativa in tal senso subordinata alla valutazione, a giudizio insindacabile della Società, della sua complessiva sostenibilità economico-finanziaria”*;

### **VISTO**

l'obbligo di legge di emanare il presente provvedimento tenendo *“conto che l'esigenza di preservare il valore testimoniale dell'impianto è recessiva rispetto all'esigenza di garantire la funzionalità dell'impianto medesimo ai fini della sicurezza, della salute e della incolumità pubbliche, nonché dell'adeguamento agli standard internazionali e della sostenibilità economico-finanziaria dell'impianto”*, come previsto dal comma 1-ter dell'art. 62 del Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, introdotto con l'art. 55 bis del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76;

### **INDIVIDUA**

i seguenti *“specifici elementi strutturali, architettonici o visuali di cui sia strettamente necessaria a fini testimoniali la conservazione”*:

- ❖ la sottile, snella pensilina nella sua forma originaria, posta a copertura della tribuna centrale;
- ❖ le scale elicoidali di accesso alla Maratona e alle curve (Fiesole e Ferrovia);
- ❖ la torre di Maratona;
- ❖ l'anello strutturale originario delle campate standard costituite dal sistema pilastro-trave sagomata, su cui insistono le gradinate e che nella loro reiterata successione definiscono, anche quale importante elemento visuale, l'aspetto esterno dello stadio.

### **INDICA**

le seguenti *“modalità e forme di conservazione [...] mediante interventi di ristrutturazione o sostituzione edilizia volti alla migliore fruibilità dell'impianto medesimo”* ritenuti compatibili con l'esigenza di



## *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

preservare il valore testimoniale dei suddetti elementi unitamente all'esigenza di garantire la funzionalità dell'impianto medesimo ai fini della sicurezza, della salute e della incolumità pubbliche, nonché dell'adeguamento agli standard internazionali.

### **Funzionalità dell'impianto ai fini della sicurezza, della salute e dell'incolumità pubbliche**

Preso atto dei contenuti delle relazioni tecniche sopracitate dalle quali emerge chiaramente la possibilità di intervento sulla struttura esistente, potranno essere eseguiti:

- interventi di riqualificazione degli elementi strutturali, architettonici o visuali sopra indicati, sia in relazione alle questioni di conservazione – statica e materica – sia a quelle di adeguamento funzionale;
- interventi di rinforzo degli elementi strutturali, con tecniche specifiche per le strutture di cemento armato, sia ai fini del superamento delle criticità statiche rilevate che del miglioramento del comportamento della struttura sotto l'azione del sisma;
- modalità e tecniche di rinforzo e protezione anche superficiale atte a minimizzare la necessità di manutenzione delle superfici del calcestruzzo;
- interventi di adeguamento e/o sostituzione delle componenti impiantistiche ed igienico-sanitarie;
- può essere realizzato un sistema di copertura integrale degli spalti, con appoggi verticali esterni al perimetro attuale dello stadio, mediante pensilina a sbalzo e copertura, anche continua, in materiale leggero, con parziali interruzioni in corrispondenza della torre di Maratona e della pensilina che copre la tribuna autorità, consentendo il mantenimento e la percezione dello sviluppo complessivo dello stadio e contemporaneamente la protezione dalle acque meteoriche sia degli spettatori sia della struttura architettonica;
- può essere realizzata una tamponatura trasparente, con ampie superfici vetrate, della parte esterna delle gradinate, ricavando un'ampia volumetria da destinare ai servizi (ivi compresi i servizi igienici) e attività varie, anche commerciali, lasciando solo alcuni tratti a testimonianza dell'originale conformazione.

### **Adeguamento agli standards internazionali**

Preso atto delle criticità rappresentate dal Comune di Firenze in merito alla necessità di adeguamento della struttura alle vigenti normative UEFA, potranno essere eseguiti:

- interventi di replica delle gradinate delle curve Fiesole e Ferrovia in parallelo a quelle attuali, al fine di ridurre la distanza dal campo di gioco;
- interventi di riqualificazione delle gradinate;
- interventi di modifica e/o sostituzione del sistema di illuminazione;



## *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

- interventi di realizzazione di idonee volumetrie nelle quali dislocare servizi e attività varie, anche commerciali;
- interventi di realizzazione di idonee volumetrie, anche parzialmente interrato, destinate anche ad *hospitality* operando addizioni di qualità rispetto alla struttura esistente.

Salvo e impregiudicata la norma di cui all'art. 21 del Codice l'applicazione del presente provvedimento si intende limitata esclusivamente agli interventi previsti dall'art. 62, comma 1 del D.L. 24 aprile 2017.

Avverso il presente provvedimento è ammessa la proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Federica Galloni